Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 76° | **ROMA - Mercoledì, 6 marzo 1935 - ANNO XIII** | **Numero 55**

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1935

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

LEGGI E DECRETI

LEGGE 14 gennaio 1935-XIII, n. 123.
Conversione in legge del R. decreto-legge 6 settembre 1934, n. 1619, per la istituzione della « Federazione nazionale fascista delle casse mutue di malattia dell'industria ».

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato:
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 6 settembre 1934, n. 1619, per la istituzione della « Federazione nazionale fascista delle casse mutue di malattia dell'industria ».

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 14 gennaio 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

REGIO DECRETO 12 febbraio 1935-XIII, n. 124.
Richiamo alle armi di sottufficiali e militari di truppa in congedo illimitato della classe 1911.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 177 del testo unico sul reclutamento del Regio esercito, approvato con R. decreto 8 settembre 1932, n. 1332, e successive modificazioni;
Ritenuta la necessità di procedere, per misura precauzionale, alla mobilitazione di talune unità e reparti del Regio esercito;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per la guerra;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono richiamati alle armi, per mobilitazione, i sottufficiali e militari di truppa in congedo illimitato della classe 1911, residenti nel Regno.

Art. 2.

I militari richiamati a norma del precedente articolo riceveranno apposita partecipazione personale nella quale sarà anche indicato il giorno della presentazione.

Art. 3.

La durata del richiamo verrà stabilita, d'ordine Nostro, con determinazione del Ministro per la guerra.

Il presente decreto entra in vigore dal 7 febbraio 1935.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 febbraio 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 marzo 1935 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 357, foglio 35. — MANCINI.

REGIO DECRETO 17 gennaio 1935-XIII, n. 125.
Determinazione del numero dei membri della Fabbriceria parrocchiale della Chiesa di S. Maria Novella, in Marti di Montopoli.

N. 125. R. decreto 17 gennaio 1935, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto alla determinazione del numero dei membri della Fabbriceria parrocchiale della Chiesa di S. Maria Novella, in Marti di Montopoli, sita in provincia di Pisa.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 febbraio 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 17 gennaio 1935-XIII, n. 126.
Dichiarazione formale dei fini delle Confraternite di S. Giuseppe e del SS. Sacramento, in Fano.

N. 126. R. decreto 17 gennaio 1935, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo esclusivo di culto nei riguardi della Confraternita di S. Giuseppe e della Confraternita del SS. Sacramento, in Fano (provincia di Pesaro).

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 febbraio 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 17 gennaio 1935-XIII, n. 127.
Dichiarazione formale dei fini di due Confraternite della provincia di Catania.

N. 127. R. decreto 17 gennaio 1935, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo esclusivo di culto nei riguardi della Confraternita dei S.S. Antonio ed Euplio in Catania e della Confraternita di Maria SS.ma della Misericordia in Valverde di Aci S. Antonio.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 febbraio 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 17 gennaio 1935-XIII, n. 128.
Dichiarazione formale dei fini di tre Confraternite della provincia di Viterbo.

N. 128. R. decreto 17 gennaio 1935, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo esclusivo di culto nei riguardi delle seguenti Confraternite della provincia di Viterbo.

1. Bagnoregio - Confraternita di S. Bonaventura in frazione di Civita.

2. Bagnoregio - Confraternita di S. Giovanni Decollato e della Misericordia.

3. Bagnoregio - Confraternita del SS. Sacramento della frazione di Vetriolo.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 febbraio 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 7 febbraio 1935-XIII, n. 129.
Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Regio istituto tecnico commerciale e per geometri « Alessandro Rizza » di Siracusa.

N. 129. R. decreto 7 febbraio 1935, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, viene eretta in ente morale la Cassa scolastica del Regio istituto tecnico commerciale e per geometri « Alessandro Rizza » di Siracusa, e ne viene approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 febbraio 1935 - Anno XIII

DECRETO MINISTERIALE 26 febbraio 1935-XIII.
Approvazione di una nuova tariffa di assicurazione denominata « Polizza Belliniana » presentata dalla Società anonima « Assicurazioni Generali » con sede in Trieste.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il R. decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, concernente le assicurazioni private, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive disposizioni modificative e integrative;

Visto il regolamento per l'esecuzione del predetto decreto-legge approvato con R. decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con R. decreto 4 marzo 1926, n. 519;

Vista la domanda della Società anonima « Assicurazioni Generali » con sede in Trieste, intesa ad ottenere l'approvazione di una nuova tariffa di assicurazione sulla durata della vita umana e delle relative condizioni di polizza;

Vista la relazione tecnica, le basi demografiche e finanziarie adottate per il calcolo dei premi puri, dei premi lordi e delle riserve matematiche;

Decreta:

È approvata, secondo il testo allegato debitamente autenticato, la seguente tariffa di assicurazione sulla durata della vita umana e le relative condizioni di polizza, presentate dalla Società anonima « Assicurazioni Generali », con sede in Trieste:

Tariffa relativa all'assicurazione mista crescente con controassicurazione, denominata « Polizza Belliniana », a premio annuo costante, di un capitale e di un'annualità temporanea differita, pagabili ad un'epoca prestabilita, se il beneficiario è in vita a tale epoca, e di un capitale pagabile in misura ridotta in caso di premorienza.

Roma, addì 26 febbraio 1935 - Anno XIII.

p. *Il Ministro*: LANTINI.

(595)

DECRETO MINISTERIALE 26 febbraio 1935-XIII.
Approvazione delle condizioni generali di polizza per le assicurazioni temporanee relative alle cessioni del quinto dello stipendio, presentate dalla Società di assicurazioni « Anonima Vita » di Milano.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il R. decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, concernente l'esercizio delle assicurazioni private, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive disposizioni modificative e integrative;

Visto il regolamento per l'esecuzione del predetto decreto-legge, approvato con R. decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con R. decreto 4 marzo 1926, n. 519;

Vista la domanda della Società di assicurazioni « Anonima Vita » con la sede in Milano, intesa ad ottenere l'approvazione delle condizioni generali di polizza per le assi-

curazioni temporanee relative alle operazioni di cesssione del quinto dello stipendio in sostituzione di quelle attualmente in vigore;

Vista la relazione tecnica;

Decreta:

Sono approvate, secondo il testo allegato debitamente autenticato, le condizioni generali di polizza in sostituzione di quelle attualmente in vigore, presentate dalla Società di assicurazioni « Anonima Vita », con sede in Milano.

Roma, addì 26 febbraio 1935 - Anno XIII.

p. *Il Ministro*: Lantini.

(594)

DECRETO MINISTERIALE 28 febbraio 1935-XIII.
Restrizioni all'esercizio venatorio in provincia di Udine.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Sulla proposta della Commissione provinciale venatoria di Udine ed udita la Commissione venatoria centrale;

Ritenuta l'opportunità di adottare eccezionali misure protettive che consentano l'incremento della selvaggina stanziale nella provincia di Udine;

Decreta:

Fino a tutta l'annata venatoria 1935-36, è vietata la caccia e l'uccellagione, sotto qualsiasi forma, nella zona della provincia di Udine, della estensione di circa 600 ettari e delimitata dai seguenti confini:

a nord, dalla strada S. Maria Sclaunicco-Pozzuolo del Friuli;

a est, dalla strada Pozzuolo-Mortegliano;

a sud, dall'abitato di Mortegliano;

ad ovest, dalla strada Mortegliano-S. Maria di Sclaunicco.

La Commissione venatoria provinciale di Udine provvederà, nel modo che riterrà meglio opportuno, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 28 febbraio 1935 - Anno XIII

Il Ministro: Rossoni.

(613)

DECRETO MINISTERIALE 27 febbraio 1935-XIII.
Scioglimento del Consiglio di amministrazione della Società cooperativa « La Rinascita Agricola » in Campofiorito (Palermo) e nomina del commissario governativo.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Veduta la legge 6 giugno 1932, n. 656, sull'ordinamento delle Casse rurali ed agrarie, modificata con la legge 25 gennaio 1934, n. 186;

Considerato che le presenti condizioni della Società cooperativa « La Rinascita Agricola » in Campofiorito (Palermo) rendono opportuno lo scioglimento del suo Consiglio di amministrazione e la nomina di un commissario governativo;

Veduta la lettera del 15 gennaio 1935-XIII, n. 1195, di S. E. il prefetto di Palermo;

Decreta:

Il Consiglio di amministrazione della Società cooperativa in nome collettivo « La Rinascita Agricola » in Campofiorito (Palermo) è sciolto e il sig. Di Giovanni Vincenzo è nominato commissario governativo della Società stessa con le attribuzioni di cui all'art. 20 della legge 6 giugno 1932, n. 656, modificato con la legge 25 gennaio 1934, n. 186, e con l'incarico di predisporre gli atti per lo scioglimento e la messa in liquidazione della Società predetta.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 27 febbraio 1935 - Anno XIII.

Il Ministro: Rossoni.

(592)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 15308 - Div. 1-1933.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal sig. Vittorio Jellicich, nato a Fiume il 18 febbraio 1910 da Giuseppe e da Giuseppa Slosel, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Gelsi ».

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Vittorio Jellicich è ridotto nella forma italiana di « Gelsi » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 15 dicembre 1934 - Anno XIII

p. *Il prefetto*: Bevilacqua.

(10649)

N. 17845 - Div. 1-1933.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal sig. Antonio Turcich, nato a Fiume l'11 giugno 1895, da Lodoviso e da Antonia Perich, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Turci »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Turcich è ridotto nella forma italiana di « Turci » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 15 dicembre 1934 - Anno XIII

p. *Il prefetto*: BEVILACQUA.

(10650)

N. 17840 - Div. 1-1933.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal sig. Francesco Gang, nato a Budapest il 26 agosto 1907 da Oscarre e da Erminia Winter, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Gangi ».

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Gang è ridotto nella forma italiana di « Gangi » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 17 dicembre 1934 - Anno XIII

p. *Il prefetto*: BEVILACQUA.

(10655)

N. 17523 - Div. 1-1933.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal sig. Bruno Vitich, nato ad Abbazia il 6 settembre 1909 da Fortunato e da Francesca Barbis, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Viti »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bruno Vitich è ridotto nella forma italiana di « Viti » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 18 dicembre 1934 - Anno XIII

p. *Il prefetto*: BEVILACQUA.

(10656)

N. 3840 - Gab.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Vista la domanda presentata dall'interessato;

Visto l'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Visti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Visto che nessuna opposizione è stata fatta alla domanda affissa nell'albo comunale e della Regia prefettura per il termine prescritto;

Decreta:

I cognome del sig. Ladurner Francesco di Francesco e dei suoi famigliari è restituito a tutti gli effetti di legge nella forma italiana di « Dalla Torre ».

Bolzano, addì 19 dicembre 1934 - Anno XIII

p. *Il prefetto*: ROSSI.

(10658)

N. 14164 - Div. 1-1933.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal sig. Nicolò Blasich, nato a Fiume il 6 dicembre 1876 da Francesco e da Elena Stanich, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Blasi »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Nicolò Blasich è ridotto nella forma italiana di « Blasi » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Maria Ricchiotti, nata a Fiume il 20 settembre 1879, moglie;
Emilio, nato a Fiume il 19 maggio 1921, figlio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 15 dicembre 1934 - Anno XIII

p. *Il prefetto*: BEVILACQUA.

(10651)

N. 17843 - Div. 1-1933.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Lodovico Turcich, nato a Fiume il 18 agosto 1875 da Anna Turich, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Turci ».
Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;
Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Lodovico Turcich è ridotto nella forma italiana di « Turci » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Antonia Perich, nata a Pola il 4 giugno 1871, moglie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 15 dicembre 1934 - Anno XIII

p. *Il prefetto*: BEVILACQUA.

(10652)

N. 567 - Div. 1-1934.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal sig. Pompeo Gortan, nato a Fiume il 29 gennaio 1896 da Antonio e da Vittoria Lapegna, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Giordani ».
Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;
Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Pompeo Gortan è ridotto nella forma italiana di « Giordani » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Vittoria Superina, nata a Fiume il 23 dicembre 1897, moglie;
Fioretta, nata a Fiume il 22 settembre 1921, figlia;
Bruno, nato a Fiume il 20 settembre 1923, figlio;
Lucia, nata a Fiume il 23 luglio 1932, figlia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 15 dicembre 1934 - Anno XIII

p. *Il prefetto*: BEVILACQUA.

(10653)

N. 14163 - Div. 1-1933.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dalla signorina Rosalia Blasich, nata a Fiume il 4 settembre 1904, da Nicolò e da Maria Ricchiotti, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Blasi »;
Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;
Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signorina Rosalia Blasich è ridotto nella forma italiana di « Blasi » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume alla richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 17 dicembre 1934 - Anno XIII

p. *Il prefetto*: BEVILACQUA.

(10654)

N. 18573 - Div. 1-1933.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal sig. Romolo Vnocsek (Wnoucsek), nato a Fiume il 4 febbraio 1903 da Antonio e da Maria Rostan, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Venucci ».

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto:

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Romolo Vnocsek (Wnoucsek) è ridotto nella forma italiana di « Venucci » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 20 dicembre 1934 - Anno XIII

Il prefetto: TURBACCO.

(10657)

N. 50-44 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Vizintin Stefano del fu Andrea e della fu Krulc Teresa, nato a Opacchiasella il 10 maggio 1856, residente a Opacchiasella, Vallone, 40, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Visintin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti familiari:

Vizintin Giuseppe di Stefano, nato in America il 3 giugno 1902;

Vizintin Agostino di Stefano, nato in America il 27 ottobre 1906;

Vizintin Emilio di Stefano, nato ad Opacchiasella il 18 novembre 1908;

Vizintin Giovanni di Stefano, nato ad Opacchiasella il 25 aprile 1911.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Opacchiasella, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 20 marzo 1934 - Anno XII

Il prefetto: ERCOLANI.

(9372)

N. 50-43 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Vizintin Luigi del fu Stefano e della fu Elisabetta Blazic, nato a Opacchiasella il 23 ottobre 1899 e residente a Opacchiasella, Vallone, 40, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Visintin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Vizintin Vittoria fu Giuseppe Pahor, nata ad Opacchiasella il 15 giugno 1909, moglie:

Vizintin Giovanna di Luigi, nata ad Opacchiasella il 29 gennaio 1931, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Opacchiasella, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 20 marzo 1934 - Anno XII

Il prefetto: ERCOLANI.

(9373)

N. 50-30 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17 sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Vizintin Antonio fu Stefano e della fu Gorjan Caterina, nato a Opacchiasella il 6 marzo 1887 e residente a Opacchiasella, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Visintin ».

Uguale restituzione disposta per i seguenti suoi familiari:

Vizintin Luigia di Andera Pahor, nata a Opacchiasella il 27 marzo 1883, moglie;

Vizintin Agostino di Antonio, nato a Opacchiasella il 1° gennaio 1921, figlio;

Vizintin Emilia nata a Opacchiasella l'8 marzo 1924, figlia;

Vizintin Sofia di Antonio, nata a Opacchiasella il 23 aprile 1926, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Opacchiasella, sarà notificato all'interessato a termini dell'articolo 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 20 marzo 1934 - Anno XII

p. *Il prefetto*: ERCOLANI.

(9376)

N. 50-36 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Vizintin Giuseppe fu Stefano e della fu Elisabetta Blazic, nato a Opacchiasella il 3 giugno 1992 e residente a Opacchiasella, 65, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Visintin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Vizintin Gisella fu Antonio Ferletic, nata a Opacchiasella il 4 ottobre 1906, moglie.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Opacchiasella, sarà notificato all'interessato a termini dell'articolo 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 20 marzo 1934 - Anno XII

p. *Il prefetto*: ERCOLANI.

(9380)

N. 50-35 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Vizintin Stefano fu Stefano e della fu Elisabetta Blazic, nato a Opacchiasella il 6 settembre 1892 e residente a Opacchiasella, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Visintin ».

Uguale restituzione disposta per i seguenti suoi familiari:

Vizintin Maria fu Andrea Boneta, nata a Opacchiasella il 2 febbraio 1897, moglie;

Vizintin Carlo di Stefano, nato a Opacchiasella il 12 febbraio 1920, figlio;

Vizintin Miroslao di Stefano, nato a Opacchiasella il 31 ottobre 1922, figlio;

Vizintin Umberto di Stefano, nato a Opacchiasella il 30 maggio 1926, figlio;

Vizintin Eufemia Maria di Stefano, nata a Opacchiasella il 9 febbraio 1928, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Opacchiasella, sarà notificato all'interessato a termini dell'articolo 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 20 marzo 1934 - Anno XII

p. *Il prefetto*: ERCOLANI.

(9381)

N. 50-46 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926, per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Vizintin Giovanni del fu Andrea, e della fu Antonie Giuseppina, nato ad Opacchiasella il 7 novembre 1865 e residente ad Opacchiasella - Vallone, 22, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Visintin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Vizintin Luigi di Giovanni, nato ad Opacchiasella il 23 agosto 1896, figlio;

Vizintin Vittoria di Antonio Pahor, nata ad Opacchiasella il 24 dicembre 1898, nuora;

Vizintin Maria di Giovanni, nata ad Opacchiasella il 29 marzo 1926, nipote.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Opacchiasella, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 20 marzo 1934 - Anno XII

p. *Il prefetto*: ERCOLANI.

(9383)

N. 50-47 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926, per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 4 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Vizintin Maria vedova del fu Zuzic Antonio, e della fu Ferletic Teresa, nata ad Opacchiasella il 26 settembre 1885 e residente a Opacchiasella - Vallone, 55, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Visintin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Vizintin Maria del fu Stefano, nata ad Opacchiasella il 30 settembre 1911, figlia;

Vizintin Melania del fu Stefano, nata ad Opacchiasella l'8 settembre 1911, figlia;

Vizintin Stefano del fu Stefano, nato in Cecoslovacchia il 25 maggio 1918, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Opacchiasella, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 20 marzo 1934 - Anno XII

p. *Il prefetto*: Ercolani.

(9384)

N. 6945 - Div. 1-1932.

IL PREFETTO
PER LA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Gaetano Bonetich, nato a Sussak, il 7 agosto 1906, da Maria Bonetich e residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Bonetti ».

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Gaetano Bonetich è ridotto nella forma italiana di « Bonetti » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Bonetich Claudio, nato a Fiume, il 16 aprile 1932, figlio naturale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno notificato dal signor Podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 10 marzo 1934 - Anno XII.

Il prefetto: Turbacco.

(9388)

N. 17243 - Div. 1-1934.

IL PREFETTO
PER LA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Giuseppe Schnautz nato a Fiume, il 18 marzo 1907 da Erminio e da Albina Schiavon residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Schiavon »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Giuseppe Schnautz è ridotto nella forma italiana di « Schiavon », a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno notificato dal signor Podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 3 marzo 1934 - Anno XII.

Il prefetto: Turbacco.

(9389)

N. 672 - Div. 1-1933.

IL PREFETTO
PER LA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Luigi Arvai, nato ad Abaliget (Ungheria), il 23 febbraio 1889 da Giovanni e da Rosina Lachner e residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Arvali »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Luigi Arvai è ridotto nella forma italiana di « Arvali » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Marcella Depeder, nata a Fiume, il 16 gennaio 1891, moglie;
Luigi, nato a Fiume, il 10 febbraio 1919, figlio;
Maria, nata a Fiume, il 6 luglio 1923, figlia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno notificato dal signor Podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 22 marzo 1934 - Anno XII.

Il prefetto: TURBACCO.

(9390)

N. 17242 - Div. 1-1931.

IL PREFETTO
PER LA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dalla signorina Giovanna Percic nata a Passo (Trieste), il 27 dicembre 1908 da Matteo e da Rosa Baricevic, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Persini »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signorina Giovanna Percic è ridotto nella forma italiana di « Persini » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno notificato dal sig. Podestà di Fiume alla richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 10 marzo 1934 - Anno XII.

Il prefetto: TURBACCO.

(9391)

N. 2176 - Div. 1-1934.

IL PREFETTO
PER LA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Romano Nacinovich, nato a S. Domenica di Albona, il 23 febbraio 1911, da Matteo e da Maria Manzani, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Narcisi »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Romano Nacinovich, è ridotto nella forma italiana di « Narcisi » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno notificato dal signor Podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 10 marzo 1934 - Anno XII.

Il prefetto: TURBACCO.

(9392)

N. 13431 - Div. 1-1932.

IL PREFETTO
PER LA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Giuseppe Ferarich, nato a Fiume, il 26 maggio 1906 da Giuseppe e da Antonia Fatuta, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Ferrari »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Giuseppe Ferarich, è ridotto nella forma italiana di Ferrari a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Valeria Zdrilich, nata a Fiume, l'11 luglio 1912, moglie;
Ersilia, nata a Fiume, il 18 agosto 1931, figlia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno notificato dal signor Podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 24 marzo 1934 - Anno XII.

(9393)

N. 5016-32.

IL PREFETTO
PER LA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal signor Antonio Biscak, nato a Suhorje (Cossana), il 31 agosto 1889, da Giuseppe e da Marianna Pockaj, residente a Fiume, diretta ad ottenere, ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Benzani »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Antonio Biscak è ridotto nella forma italiana di « Benzani » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Maria Doricich, nata a Clana, addì 25 marzo 1891, moglie;
Guerrina, nata a Fiume, il 17 ottobre 1914, figlia;
Rosalia, nata a Fiume, il 18 marzo 1919, figlia;
Paolo, nato a Fiume, il 24 gennaio 1921, figlio;
Alessandro, nato a Fiume, il 22 agosto 1925, figlio;
Palma, nata a Fiume, il 9 aprile 1927, figlia;
Pietra, nata a Fiume, il 31 gennaio 1929, figlia;
Giustina, nata a Fiume, il 14 aprile 1930, figlia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno notificato dal signor Podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 26 marzo 1934 - Anno XII.

Il prefetto: TURBACCO.

(9394)

N. 12819-32.

IL PREFETTO
PER LA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Renato Anicich, nato a Fiume, il 4 giugno 1910 da Giorgio e da Antonia Rumich, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Anici »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Renato Anicich, è ridotto nella forma italiana di « Anici », a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno notificato dal signor Podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 24 marzo 1934 - Anno XII.

Il prefetto: TURBACCO.

(9395)

N. 15882-31.

IL PREFETTO
PER LA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Giuseppe Celin, nato a Castel Jablanizza, il 25 febbraio 1885, da Giuseppe e da Lucia Sajn e residente a Castel Jablanizza, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Cellini »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Celini, è ridotto nella forma italiana di « Cellini », a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Caterina Rolih, nata a Castel Jablanizza, il 18 aprile 1885, moglie;
Emilio, nato a Castel Jablanizza, il 15 giugno 1913, figlio;
Emilia, nata a Castel Jablanizza, il 19 agosto 1915, figlia;
Rodolfo, nato a Castel Jablanizza, il 5 settembre 1919, figlio;
Zvonimiro, nato a Castel Jablanizza, il 3 febbraio 1921, figlio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal signor Podestà di Castel Jablanizza al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 24 marzo 1934 - Anno XII.

Il prefetto: TURBACCO.

(9396)

N. 14905-31.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Oscar Luttenfeldner, nato a Zara, il 26 giugno 1886, da Giacomo e da Maria Steicher, residente a Villa del Nevoso, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Lutti »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Oscar Luttenfeldner, è ridotto nella forma italiana di « Lutti », a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Maria Ogrizek, nata a Villa Nevoso, il 21 dicembre 1899, moglie;
Alda, nata a Villa del Nevoso, il 25 novembre 1923, figlia;
Marta, nata a Villa del Nevoso, il 29 luglio 1929, figlia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno notificato dal signor Podestà di Villa del Nevoso al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 24 marzo 1934 - Anno XII.

Il prefetto: TURBACCO.

(9397)

N. 15894-31.

IL PREFETTO
PER LA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dalla signora Rosa Persich in Bisesti, nata a Chersano, il 22 gennaio 1899 da Giovanni e da Maria Veliak, residente a Castel Jablanizza, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome di nascita in quello di « Perini »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome di nascita della signora Rosa Persich in Bisesti, è ridotto nella forma italiana di « Perini », a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Antonio, nato a Fiume, il 24 gennaio 1920, figlio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal signor Podestà di Castel Jablanizza alla richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 24 marzo 1934 - Anno XII.

Il prefetto: TURBACCO.

(9398)

N. 7977 - Div. 1-1932.

IL PREFETTO
PER LA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata del signor Alfredo Usnik, nato a Fiume, il 26 luglio 1909 da Antonio e da Maria Host, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Usmiani »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Alfredo Usnik, è ridotto nella forma italiana di « Usmiani », a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno notificato dal signor Podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 26 marzo 1934 - Anno XII.

Il prefetto: TURBACCO.

(9399)

N. 10965.

IL PREFETTO
PER LA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal signor Michele Vrh di Giuseppe e di Maria Vrh, nato a Castel Jablanizza, il 29 settembre 1900, residente a Castel Jablanizza, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Veri »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Michele Vrh, è ridotto nella forma italiana di « Veri » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Francesca Stemberger, nata a Castel Jablanizza, il 5 dicembre 1900, moglie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno notificato dal Podestà di Castel Jablanizza al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 26 marzo 1934 - Anno XII.

Il prefetto: TURBACCO.

(9400)

N. 16500 - Div. 1-1932.

IL PREFETTO
PER LA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal sig. Anselmo Korich, nato a Fiume il 21 gennaio 1900, da Giuseppe e da Maria Muskardin, residente a Fiume diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Cori »;
Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;
Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;
Udito il parere della commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Anselmo Korich è ridotto nella forma italiana di « Cori » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:
Elsa Pick, nata a Fiume il 26 giugno 1906, moglie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 12 aprile 1934 - Anno XII

Il prefetto: TURBACCO.

(9409)

N. 3088 - Div. 1-1934.

IL PREFETTO
PER LA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal sig. Giovanni Peruz, nato in Monte Maggiore (Bogliuno) il 7 marzo 1904 da Filippo e da Antonia Canzianich, residente a Mattuglie diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Peruzzi »;
Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;
Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;
Udito il parere della commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Peruz è ridotto nella forma italiana di « Peruzzi » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:
Giovanna Peruz, nata in Monte Maggiore il 25 settembre 1904, moglie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno notificato dal commissario prefettizio di Mattuglie al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 11 aprile 1934 - Anno XII

Il prefetto: TURBACCO.

(9410)

N. 7708 - Div. 1-1931.

IL PREFETTO
PER LA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal sig. Lauro Poscic, nato a Fiume il 19 dicembre 1900 da Matteo e da Giuseppe Lucich residente a Milano diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Poschi »;
Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;
Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;
Udito il parere della commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Lauro Poscic è ridotto nella forma italiana di « Poschi » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno notificato dal podestà di Milano al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 7 aprile 1934 - Anno XII

Il prefetto: TURBACCO.

(9411)

N. 6023 - Div. 1-1933.

IL PREFETTO
PER LA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal sig. Francesco Rasdrich, nato a Fiume il 2 novembre 1894 da Matteo e da Caterina Devescovi residente a Fiume diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Devescovi ».
Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;
Udito il parere della commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Rasdrich è ridotto nella forma italiana di « Devescovi » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Margherita Blazich, nata a Sussak il 10 giugno 1898, moglie;
Francesco, nato a Sussak l'11 giugno 1920, figlio;
Arno, nato a Fiume il 23 marzo 1933, figlio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 12 aprile 1934 - Anno XII

Il prefetto: TURBACCO.

(9412)

N. 17189 - Div. 1-1932.

IL PREFETTO
PER LA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal sig. Giorgio Kis, nato a Fiume il 21 aprile 1901 da Carlo e da Anna Marton residente a Fiume diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Piccoli »;
Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;
Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;
Udito il parere della commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Giorgio Kis è ridotto nella forma italiana di « Piccoli » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Matilde Schubaly, nata a Fiume il 18 settembre 1904, moglie;
Giorgio, nato a Fiume il 15 giugno 1928, figlio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 17 aprile 1934 - Anno XII

Il prefetto: TURBACCO.

(9413)

N. 15881 - Div. 1-1931.

IL PREFETTO
PER LA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal sig. Giuseppe Basa, nato a Castel Jablanizza il 22 gennaio 1885 da Francesco e da Amalia Mizgur residente a Castel Jablanizza diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Bassa »;
Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;
Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;
Udito il parere della commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Basa è ridotto nella forma italiana di « Bassa » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Emilia Pipan, nata ad Ustie l'11 maggio 1886, moglie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno notificato dal podestà di Castel Jablanizza al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 17 aprile 1934 - Anno XII

Il prefetto: TURBACCO.

(9414)

N. 8191 - Div. 1-1932.

IL PREFETTO
PER LA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dalla signorina Dolores Baccarcich, nata a Fiume il 22 gennaio 1911 da Valentino e da Maria Kalagac, residente a Fiume e diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Baccarini »;
Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;
Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signorina Dolores Baccarcich è ridotto nella forma italiana di « Baccarini » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume alla richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 16 aprile 1934 - Anno XII

Il prefetto: TURBACCO.

(9415)

N. 375 - Div. 1-1932.

IL PREFETTO
PER LA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Francesco Ghersanich, nato a Laurana il 19 novembre 1900 da Francesco e da Maria Baricevich, residente a Laurana e diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Ghersani »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Ghersanich è ridotto nella forma italiana di « Ghersani » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Antonia Pavlovich, nata a Cherso il 5 luglio 1902, moglie;

Lauro, nato a Laurana il 23 settembre 1927, figlio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Laurana, al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 17 aprile 1934 - Anno XII

Il prefetto: TURBACCO.

(9416)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, ha presentato, il 2 marzo 1935-XIII, alla Camera dei deputati, il disegno di legge per la conversione del R. decreto-legge 17 gennaio 1935-XIII, n. 38, concernente la costituzione di un Comitato dei cereali per regolare l'approvvigionamento e la distribuzione dei cereali occorrenti per i bisogni della Nazione.

(619)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, ha presentato il 28 febbraio 1935-XIII, alla Camera dei deputati, il disegno di legge per la conversione del R. decreto-legge 17 gennaio 1935-XIII, n. 67, che sostituisce il penultimo comma del R. decreto-legge 7 gennaio 1926-IV, n. 87, concernente l'istituzione della Reale Accademia d'Italia.

(620)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, ha presentato il 28 febbraio 1935-XIII, alla Camera dei deputati, il disegno di legge per la conversione del R. decreto-legge 17 gennaio 1935-XIII, n. 42, relativo all'istituzione dell'Alto Commissario per le Colonie dell'Africa Orientale italiana.

(621)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si notifica che in data 27 febbraio 1935-XIII, S. E. il Ministro per le comunicazioni, ha rimesso alla Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2377, riguardante il trasferimento ad altri Enti dei compiti assistenziali già svolti dall'Associazione nazionale fascista ferrovieri, il riconoscimento giuridico dell'Opera di previdenza a favore del personale delle Ferrovie dello Stato ed i provvedimenti relativi alla gestione dell'Opera stessa.

(622)

Agli effetti dell'art. 3 della leggé 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le comunicazioni ha inviato, alla Presidenza della Camera dei deputati, con lettera in data 28 febbraio 1935-XIII, il disegno di legge relativo alla conversione in legge del R. decreto-legge 21 gennaio 1935-XIII, n. 82, concernente l'ulteriore proroga del termine delle agevolazioni fiscali concesse alle navi nei porti di Messina e di Reggio Calabria, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 23 febbraio 1935-XIII.

(623)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si notifica che in data 27 febbraio 1935-XIII, S. E. il Ministro per le comunicazioni ha rimesso alla Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 18 ottobre 1934, n. 2053, riguardante modificazioni all'ordinamento gerarchico ed alle piante del personale degli uffici delle Ferrovie dello Stato (escluso il subalterno).

(624)

MINISTERO DELLE FINANZE

S. E. il Ministro per le finanze, in data 2 corrente, ha presentato alla Camera dei deputati il disegno di legge relativo alla conversione in legge del R. decreto-legge 24 gennaio 1935-XIII, n. 4, concernente l'autorizzazione all'Istituto nazionale « Luce » ad assumere e rilevare partecipazioni azionarie in aziende aventi per scopo l'esercizio cinematografico.

(625)

S. E. il Ministro per le finanze, in data 2 marzo corrente, ha presentato alla Camera dei deputati, il disegno di legge relativo alla conversione in legge del R. decreto-legge 20 dicembre 1934-XIII, n. 2103, concernente variazioni allo stato di previsione dell'entrata ed

a quelli della spesa di diversi Ministeri per l'esercizio 1934-35, nonchè altri provvedimenti di carattere finanziario, e convalidazione del decreto Reale 13 dicembre 1934-XIII, n. 2063, relativo a prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio medesimo.

(626)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze ha rimesso alla Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del Regio decreto-legge 17 gennaio 1935, n. 2, contenente norme speciali per la liquidazione delle Società anonime o in accomandita per azioni verso le quali lo Stato abbia crediti notevolmente superiori al capitale azionario.

(627)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per l'agricoltura e le foreste ha presentato all'Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati, con lettera in data 1° corrente, il seguente disegno di legge: Conversione in legge del R. decreto-legge 10 dicembre 1934, n. 2237, concernente il finanziamento delle opere di riparazione dei danni alluvionali nelle provincie di Pescara e di Chieti.

(628)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per l'agricoltura e le foreste ha presentato all'Ecc.ma presidenza della Camera dei deputati, con lettera in data 1° corrente, il seguente disegno di legge: Conversione in legge del R. decreto-legge 14 gennaio 1935, n. 40, concernente la facoltà di negare o ridurre il concorso statale negli interessi dei mutui per il bonificamento dell'Agro Romano.

(629)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 53.

Media dei cambi e delle rendite del 4 marzo 1935 - Anno XIII

Stati Uniti America (Dollaro)	11.78
Inghilterra (Sterlina)	56.60
Francia (Franco)	78 —
Svizzera (Franco)	384 —
Albania (Franco)	—
Argentina (Peso oro)	—
Id. (Peso carta)	3 —
Austria (Shilling)	—
Belgio (Belga)	2.775
Brasile (Milreis)	—
Bulgaria (Leva)	—
Canadà (Dollaro)	11.77
Cecoslovacchia (Corona)	49.52
Cile (Peso)	—
Danimarca (Corona)	2.58
Egitto (Lira egiziana)	—
Germania (Reichsmark)	4.7259
Grecia (Dracma)	—
Jugoslavia (Dinaro)	—
Norvegia (Corona)	2.88
Olanda (Fiorino)	8.03
Polonia (Zloty)	222.50
Rumenia (Leu)	—
Spagna (Peseta)	161.72
Svezia (Corona)	2.97
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—
Rendita 3,50 % (1906)	78.90
Id. 3,50 % (1902)	77.25
Id. 3 % lordo	59.225
Prestito redimibile 3,50% - 1934	77 —
Obbligazioni Venezie 3,50 %	88.85
Buoni novennali 5 % Scadenza 1940	101.45
Id. id. 5 % id. 1941	101.95
Id. id. 4 % id. 1943 febbraio	94.65
Id. id. 4 % id. 1943 dicembre	94.75

CONCORSI

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Proroga del termine stabilito per la partecipazione al concorso a 10 posti di ufficiale metrico aggiunto.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il proprio decreto del 28 novembre 1934-XIII, registrato alla Corte dei conti il 12 dicembre 1934-XIII, reg. n. 5 Corporazioni, foglio n. 156, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 306 del 31 dicembre 1934-XIII, con il quale è stato bandito un concorso per esami a dieci posti di ufficiale metrico aggiunto in prova nell'Amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi (gruppo *B*, grado 11°);

Visto che il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al detto concorso scade, in virtù dell'art. 3 del citato decreto 60 giorni dopo la sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, e cioè il 1° marzo 1935-XIII;

Ritenuta la necessità di prorogare tale termine per la presentazione delle domande;

Decreta:

Il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, bandito con il decreto suindicato, è prorogato fino a tutto il giorno 30 aprile 1935-XIII.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 25 febbraio 1935 - Anno XIII

p. *Il Ministro*: LANTINI.

(630)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.